

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 12 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del giornale o ad altre misure.

Eguale raccomandazione si fa pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori.

LA

ESPULSIONE dei PRETENDENTI IN FRANCIA

La Camera francese, sovra proposta del ministero, ha preso una deliberazione della massima importanza.

Essa che nella tolleranza derivante dalla forza aveva lasciato ai principi delle dinastie espulse ampia libertà di rimanere in Francia e di esercitarvi tutte le mansioni di cittadini, giungendo anzi al punto da tollerare l'infratendenza nelle ultime elezioni generali per l'Assemblea, è addivenuta oggi al grave provvedimento di espellere dal suolo francese i principi pretendenti.

Quale motivo ha indotto ministero e camera a sì grave decisione? È chiaro!

I principi d'Orleans non soltanto hanno fatto atto di grandezza principesca in occasione del matrimonio di una loro principessa col principe Valdemaro di Danimarca, ma una dimostrazione maggiore la fecero in questi giorni col matrimonio di altra loro principessa col Duca di Braganza, erede presuntivo del trono di Portogallo.

Ma come mai, diranno alcuni, se lo sfarzo pel matrimonio col principe danese non provocò questa misura di sfratto lo provoca adesso il nuovo matrimonio a Lisbona?

Semplicissima ne è la differenza, replicheremo noi; e noi dobbiamo considerarne questi motivi non soltanto nei riguardi interni della Francia, ma anche nei riguardi internazionali e nella parte che vi ha avuto l'Italia. Poiché nel viaggio del principe Amedeo di Savoia a Lisbona noi non mancammo a suo tempo di rilevare l'aspetto che vi si poteva dare, quello cioè di una festa di famiglia per i legami che stringono le due dinastie, ma potevasi e dovevasi vedervi eziandio una dimostrazione dell'Europa monarchica contro la repubblica francese.

La quale non poteva certo rimanere indifferente di fronte a questa manifestazione in cui tutte le monarchie di Europa devonvi essersi accordate per dare uno schiaffo alla Francia, perchè pubblica; si potrebbe quasi vedervi una minaccia all'attuale sua costituzione.

Certo se la Francia ha un torto, ha quello di avere mostrato quale forza di governo essa tenga nei suoi ordini attuali, e come sappia mantenersi illibato il principio di libertà unitamente al severo rispetto dell'ordine, mentre altrove non v'è che confusione e debolezza. Questi raffronti riescono troppo dannosi perchè si possano tollerare altrove e perciò a Lisbona, attorno agli Orleans, si fece una dimostrazione che non poteva non avere un eco in Francia.

Invero all'alleanza di pochi individui la Francia può rispondere col far sentire come alleati essa

pure ne abbia ovunque e come quindi anche per quei pochi convenga lasciarla quieta, tutti sanno poi come essa disponga in sé medesima di forze meravigliose e come potrebbe approfittare delle loro discordie per rendersi arbitra della situazione.

La Francia perciò può riderne e ne ride. Il che non toglie che essa non abbia voluto e creduto conveniente di far comprendere che essa vigila, che essa sa di dover tutelare la dignità propria, e farlo in ogni guisa. La Francia intende così di dare un avvertimento all'Europa; e farle comprendere come non ammette estranee ingerenze in casa sua per parte di chichessia; e così restituì uno schiaffo a chi avrebbe preteso dispettosamente influire sulle sue cose interne, dicendo che non ha punto paura, mentre paura ne hanno parecchia coloro i quali credono dover fare tale dimostrazione e fingere pressioni.

La proposta della espulsione dei principi pretendenti dal suolo francese, è adunque proprio una risposta alla pretesa dimostrazione fatta dalle altre potenze europee in Lisbona, ove invero non si salvarono nemmeno le apparenze.

Ciò mentre il Portogallo stesso tumultua per le pazze spese sostenute nell'occasione delle feste principesche, cosicché il solo municipio di Lisbona, vero insulto a tante pubbliche miserie, dilapidò i bilanci comunali sprecando ben sei milioni, enormità ben atte a precipitare la crisi sociale.

Osserviamo inoltre che se fu il solo principe d'Orleans ad accennarsi a pretendente, altrettanto non può dirsi del principe Girolamo Napoleone; e nella espulsione di questo pacifico vecchio noi vi vediamo uno speciale avvertimento all'Italia.

Nei riguardi interni della Francia l'espulsione dei principi può perciò prestarsi a considerazioni parecchie; forse l'è una mezza misura che alla situazione risponde o troppo o troppo poco; la Francia però ha risposto nobilmente alla sfida lanciata dalle dinastie coalizzate; la decisione della Francia è quindi un avvertimento anche agli altri popoli, o meglio, a certi governi, come in Italia quello di Depretis e Robilant, il quale fa le moine alla reazione e rinnega i principii e sentimenti di libertà per cui assergemmo a nazione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata dell'11

Presidente Di Rudini.

Giurano parecchi deputati fra cui i veneti Badaloni, Chinaglia, Gabelli Aristide, Galli, Marin, Tedeschi, Villanova che non si trovavano presenti ieri.

Si vota la nomina del presidente della Camera.

Risultato: votanti 447, Biancheri 421 schede bianche 24, disperse 2. E letto Biancheri (Applausi).

Si procede alla votazione per la nomina dell'ufficio di presidenza.

Eletti vicepresidenti Mordini con voti 231, Maurogonato 231, Bonomo 215. Ottennero voti Villa 154, Di san-donato 141, Di Rudini 134, Pianciani 130, Bertè 49, dispersi 18, schede bianche 10. Ballottaggio fra Villa e Di San-donato.

Eletti segretari Quartieri con voti 253, Fortunato 239, Pallè 226. Ballottaggio per gli altri cinque posti fra Zacconi 206, Giordano Ernesto 177, Di San Giuseppe 173, Compans 154,

De Seta 142, Mariotti Filippo 103, Chimirri 102, Ungaro 7 e Luchini Giovanni 2.

Eletti questori Borromeo con voti 276, De Riseis 217.

Domani la votazione di ballottaggio. Levasi la seduta alle ore 8,35.

Senato del Regno

Tornata dell'11

Presidente Durando.

Il Presidente costituisce il seggio provvisorio chiamando ad esercitare le funzioni di segretari i senatori presenti più giovani.

Si dà lettura del verbale dell'ultima seduta e quindi dei decreti di nomina del presidente e dei vice presidenti.

Comunicasi l'elenco dei nuovi senatori.

Si procede alla votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Risultano eletti a segretari Verga, Malusardi, Corsi Luigi, Guerrieri Gonzaga, Paternostro, Cencelli.

Risultano eletti questori: Tronchi e Chiavarina.

Si procede alla votazione per la nomina della commissione per la verifica dei titoli di nuovi senatori e risultano eletti Duchoquent, Errante, Ghiglieri, Amari, De Filippo, Vitelleschi, Pallavicini, Giannuzzi Savelli; — ballottaggio fra Finali e Auriti. Levasi la seduta alle ore 5 e 55.

E dicano che non tendano alla reazione

E dicano pure i moderati che non vogliono la reazione e che non fornicano col Vaticano!

Per le prossime elezioni amministrative di Roma i liberali credono accordarsi in una lista contro la clericale. Orbene! l'Unione Monarchica sconfiggendo lo stesso proprio presidente Mordini respinge l'accordo per deferenza ai clericali, i quali poi espongono la propria lista coi nomi che furono causa appunto dello sdegnoso rifiuto dei moderati.

E mentre Popolo Romano, Opinione, Fanfulla sostengono la liberticida alleanza, il Popolo Romano, l'organo di Chauvet, giunge al punto da stampare:

«... Una coincidenza notevole nella giornata di ieri, e cioè l'inaugurazione solenne del Parlamento da parte del Re, e il solenne Concistoro tenuto in Vaticano da Papa Leone XIII, provano come in Roma i due poteri possano svolgere la loro azione colla più ampia libertà e indipendenza e fra il rispetto generale.»

Si vuol far risaltare ad ogni costo un accordo che è impossibile e che dalla coscienza degli Italiani viene respinto perchè impossibile; significherebbe soltanto l'asservimento della patria al Vaticano, l'abolizione della libertà di coscienza. E' ciò possibile?

Corriere Veneto

COLLEGIO DI ROVIGO

I neo-eletti deputati del Polesine indirizzarono ai Corpi Morali della Provincia la seguente nobilissima circolare. Gli onorevoli rappresentanti mostrarono così subito la praticità dei loro intendimenti, pei quali intendono tutelare in ogni modo gli interessi locali che sono tanta parte dei generali e che nei riguardi del Polesine hanno specialissima importanza:

Ill mo Signore

Chiamati dal suffragio del Polesine all'altissimo ufficio di rappresentanti della Nazione, nell'atto

di manifestare a questa generosa Provincia la nostra più grande riconoscenza e di rivolgere ad essa i più vivi ringraziamenti, sentiamo il dovere — e lo adempiamo col meglio dell'animo — di darci ogni cura perchè nella tutela degli interessi generali della Nazione, non venga dimenticata la tutela degli interessi speciali di questa Provincia, memori che la prosperità dello stato promana dalle particolari e singole prosperità delle Provincie e dei Comuni.

Nel quale scopo difficilmente ci sarebbe dato di riuscire, se non ci soccorressero — tutte e concordi — le forze della Provincia e quanti sono uomini, senza distinzione di partito, che, per la posizione loro e per la quotidiana conoscenza dei luoghi e dei bisogni e per opportunità di condizioni e di studi, a questo argomento hanno rivolto la loro attenzione.

Ci indirizziamo pertanto alla cortesia ed alla illuminata esperienza della S. V., perchè voglia secondare i nostri sforzi diretti ad un fine che è il benessere generale della Provincia, assicurandola che — per quanto starà in noi — ci troveremo sempre in prima fila ad ogni appello che, in nome della prosperità della Nazione e del Polesine, venisse fatto al nostro dovere.

Lieti il giorno in cui ci sarà dato d'esprimere — altrimenti che con parole — la nostra riconoscenza ringraziamo fin d'ora la S. V. nella certezza di averla guida e compagno in quest'opera di redenzione.

Con la massima stima e considerazione.

Devotissimi: Badaloni Nicola — Marin Alessandro — Tedeschi Achille — Villanova Enrico.

Rovigo 3 giugno 1886.

Dolo. — Benissimo funzionano le cucine economiche da quattro giorni istituite.

Udine. — Sembra si intenda sospendere il congresso agricolo.

Venezia. — In città casi sei soltanto di cholera; in provincia casi dispersi.

Vicenza. — Riuscitissimo il patriottico concorso al monumento di Montebenco; il sindaco pronuncò applauditissime parole.

Corriere Provinciale

Da Conselve

8 giugno (rit.)

COSE MUSICALI

La Banda della locale Società filarmonica progredisce di bene in meglio, sia numericamente che come valore artistico.

Anche Domenica 6 corr. il concerto fu molto bene eseguito, ed i 50 giovani esecutori furono vivamente applauditi. — Oltre a ciò sappiamo che il sig. Deputato Federale delle Società Ginnastiche diresse al Presidente della Società filarmonica una bellissima lettera encomiando la valentia e l'esattezza di cui la Banda diede prova nella occasione del Congresso-rivista; di tale lettera ne fu data lettura all'intero corpo musicale.

Di tali risultati, non esitiamo a dirlo, il merito maggiore va tributato all'infaticabile maestro sig. Fattorini il quale da due anni e mezzo lavora da mane a sera senza tregua, con vero amore, e con una pazienza da guadagnarsi un posto di proscenio in Paradiso... se Paradiso c'è!!

Anche la Presidenza fa del suo meglio per il buon andamento della Società, nulla trascurando, nel limite delle proprie forze, onde incoraggiare

i giovani musicanti allo studio ed alla disciplina, ed è sperabile, ed anzi tutto lo promette, che se molto si è fatto, molto di più si farà.

Da qualche mese alcuni dilettanti si unirono formando una piccola orchestra — al solo scopo di passare lietamente qualche sera e per puro divertimento proprio.

I due primi violini sono il sig. D. Bonetti noto concertista, e l'egregio sig. Dante Bertolini, professore più che dilettante, al quale una brillantissima carriera sta davanti dischiusa — ogni elogio dunque per essi è superfluo. Con tal sorta di soggetti a capo le cose non possono andar che bene, per cui ci teniamo esonerati di parlare di tutti gli altri — sebbene anche fra questi ci sieno dei distinti musicanti.

Si benolle.

RIVISTA DRAMMATICA

(Nostra corrispondenza)

Milano, 9 maggio.

Ieri a sera il teatro popolare della Commedia era più del consueto animato di spettatori ivi accorsi perchè attratti dallo stuzzicante programma della serata che si dava a beneficio del brillante e direttore della brava Compagnia Romagnoli e Calamai, l'egregio sig. L. Roncoroni, il simpatico artista, che seppe già formarsi un bel nome nell'arte che tanto ama.

Fra le altre cose si doveva rappresentare un nuovo lavoro intitolato: *L'Africa è salutare!* bozzetto in un atto in versi martelliani del signor Oreste Gallo. Ed è proprio di questo ch'io intendo di parlarvi.

Se si considera che il Gallo entra ora nel campo dell'arte drammatica, che, per quanto vasto, è tuttavia altrettanto sfruttato, e che il bozzetto in parola è il suo primo lavoro che ammanisce per le scene, riteniamo proprio ingiustificati certi cattivi pronostici che qualcuno volle trarre sull'esito del lavoro del nuovo autore.

Io non mi arrogherò mai il diritto di voler passare per critico, Dio me ne guardi; ma per buongustaio sì, e vestito di questa modesta divisa dirò in poche parole il mio parere.

L'Africa è salutare! è un bozzetto il cui titolo, se è nuovo, non si può dire altrettanto del soggetto, che sotto altre forme venne già trattato da altri commediografi.

L'intreccio è dei più semplici e dello svolgimento di questo vi si riscontrano alcune reminiscenze del *Cantico dei Cantici*. Con tutto ciò però non si può sconoscere che in certe scene il Gallo ha saputo con finito sentire portare il dialogo su quella via che conduce diritta al cuore e quivi facendo vibrare quella corda il cui suono affascina e trasporta, strappò un sincero e prolungato applauso.

Il soldato Armando ritorna in Italia dal campo di Massaua col grado di sergente e fregiato il petto da una medaglia conseguita per una generosa azione compiuta. Del suo arrivo ne viene informata la zia a mezzo del Dottore di casa, amico intimo di Armando.

Finchè attendesi Armando, la cugina di questi, Maria, ha colla madre un colloquio in cui quest'ultima tenta indagare le disposizioni dell'animo della figlia, circa il passo che sta per fare scegliendo l'abito monacale.

Giunge in questo istante il Dottore di casa portando la nuova che Armando è arrivato. Finalmente da lontano si sente la sua voce che chiama: zia, zia, e correndo si precipita fra le sue braccia.

E qui vi ha la nota mesta, poichè la zia, ricolmando di carezze il nipote, evoca la memoria dell'estinta sorella, madre di Armando, la quale, al letto di morte, raccomandò alle cure della stessa il desolato figlio.

Armando vuol bandire la mestizia in un giorno sì lieto, e con slancio d'affetto chiede: e la cugina? La zia vuole appagare il desiderio del nipote

e s'incarica lei stessa di andarla a chiamare.

Intanto il Dottore interroga il giovane e baldo sergente sul come si vive in quelle regioni e cosa vi fanno i soldati. L'Armando satiricamente descrive la vita guerresca che essi vi conducono e le lotte che combattono colle zanzare, mosche e scorpioni.

Il colloquio è in sul finire, quando entra Maria in atteggiamento mesto. Armando gliene chiede il motivo, ed il Dottore che s'accorge che il dialogo non ammette un terzo, presente, si allontana.

Maria dopo le insistenze di Armando spiega il motivo della sua mestizia traendo da una scatola la corona con cui deve cingere l'abito di monaca che fra poco avrebbe indossato. E qui Armando, che prima attribuiva l'apparente freddezza, con cui dapprincipio fu accolto da Maria, all'imbarazzo in cui egli la metteva colla sua presenza, proprio quand'essa sembrava stesce in attesa del promesso che riconobbe poi creato dalla sua immaginazione, si ricrede e scioglie un'apassionata dichiarazione d'amore, prostrandosi ai piedi.

In questo istante entra la madre, indi il Dottore, che non sa spiegarsi come si presto abbia potuto il giovane Armando conquistare quel cuore, e come al solito si finisce con un buon matrimonio.

Armando inebriato dalla gioia esclama: zia, non più zia, voi siete mia madre: or manca il padre.

Il Dottore, che da molto tempo sospirava la mano della signora, coglie il momento propizio e con un gesto che dice: eccomi; esorta tacitamente i due giovani ad ottenergli la mano della loro madre; ciò che riescono strappandole la formale promessa, e così la felicità di tutti è assicurata.

Concludendo, il bozzetto del signor O. Gallo è riuscito, ed il pubblico della Commenda seppe addimostare all'autore la sua soddisfazione, chiamandolo per ben tre volte al proscenio.

Il successo ottenuto valga d'incoraggiamento all'autore ed a perseverare in quello studio che, fatto su soggetti più seri ed originali, gli auguriamo abbia ad ottenere successi sempre maggiori.

f. d. d.

Cronaca Cittadina

Il Circolo Elettorale Popolare E LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Alla lotta elettorale politica farà seguito a breve distanza la lotta elettorale amministrativa. Nella prima il partito liberale ha avuto un insuccesso; l'avrà egli anche

APPENDICE 19

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— E quali prove mi opponete al vostro asserto?...

— Mio Dio! forse che mancavano prove?.. interrogate l'umanità tutta ed essa vi sarà un lungo ed eterno punto esclamativo.

— Eppure, sir, ciò è anormale....

— Ciò è giusto....

— Non mi convincerete per questo...
— L'eccezione non fa regola avete detto...

Mary, rimase soggiogata dalle medesime sue parole...

— Vi saluto, miss, faccio voti che il vostro cuore non insegni ad altri l'inganno, troppo si piange, troppo si impreca, e non è giusto che il mondo questo paradiso che gli uomini ridussero un inferno, debba essere una valle di lagrime....

Mary parve scossa a tali parole che si atteggiava precipitadamente alle circostanze in cui ella si trovava....

nella seconda? L'avvenire è nel grembo di Giove, e nessuno, per quanto abbia lo sguardo acuto, può vantarsi di prevedere il responso dell'urna che talvolta prepara delle sorprese, ora gradevoli ed ora dolorose, anche a coloro che si credono vaticinatori o poco manco.

Il Circolo elettorale popolare, ha già deliberato di partecipare alla lotta e tutto ci affida che vi prenderà parte con quella vigoria che scaturisce dalla coscienza di sostenere una causa giusta e legittima. È vero che il corpo elettorale, nelle elezioni amministrative non ha quella larga base, che da molti anni noi invochiamo; ma se questo è un guaio giustamente lamentato, diremo anche noi filosoficamente: «che tutto il male non vien per nuocere». Inperocché a parziale ricambio, sarà minorata l'influenza di pochi mestatori e spadroneggiatori.

Il programma del Circolo elettorale è quello, ad un dipresso, delle passate Associazioni progressiste e democratiche, una parte del quale è in via di attuazione a merito principale della cessata amministrazione Tolomei, mentre l'altra parte non ebbe ancora l'onore di esser discussa dal nostro Consiglio comunale. Il quale a quanto può sembrare, ha esaurito tutte le sue energie col votare la costruzione del cimitero i lavori a Ponte Molino, l'allargamento al Gallo e la conduzione dell'acqua, e, quasi sbigottito del proprio ardimiento, tendè ora a fare una lunga sosta, addormentandosi sui propri allori.

Non è probabile che l'attuale Consiglio comunale interpreti esattamente i reali ed effettivi voti della cittadinanza, la quale sa di dover camminare senza tregua, sotto pena di vedersi schernita come inerte o rettiva. Chi ha visto altre città della taglia ed anche minori di Padova, non può nascondersi, che gli amministratori di questa hanno davanti a sé un vasto campo di azione e che nulla le sarebbe più dannoso dell'inerzia in questi momenti di febbrile generale attività.

Non si tratta di fare le cose a precipizio, poiché la fretta è una pessima consigliera, ma di aprire gli occhi per vedere i nostri bisogni e per soddisfarli dopo matura discussione. Quali e quanti sieno questi bisogni, l'hanno detto gli uomini di tutti i partiti, a cominciare del defunto Piccoli che ne fece un lungo catalogo quasi a

— Partite?...

— E' tempo vadi all'ambasciata...

— A rivederci...

Ed James, che non volente aveva operato nel cuore di Mary una rapida trasformazione, sortì.

— «Faccio voti che il vostro non insegni ad altri l'inganno», tali parole, diceva fra se stessa Mary non hanno un che di profetico... ma se m'ingannassi? se un cumolo di circostanze m'inducesse a dubitare di Mario, falsamente?... se tutto concorresse a farmi credere l'opposto di quanto io, colla mente riscaldata da una fantasia accesa, andavo creandomi?... povero Mario!... Ma, e perchè non rispondere alle mie lettere, non scrivermi una parola di conforto e di coraggio che mi rassegnassi a questa vita, che egli sarà sempre eguale per me, lungi o accanto?... Forse che egli palpita accanto a più fortunata di me e nel suo amore novello dimentica la profonda ferita che ha fatto nel mio cuore?... ciò è più probabile, l'uomo è impastato di vanagloria... dire... io pure figlio della fatica e della fame, e della lotta del capitale col lavoro ho fatto palpitare una superba figlia di quella razza che s'impone a noi... io l'ho fatta delirare... ed un sogghigno satanico sarà l'addio di quest'amore che fece di me

stessa un sogno soave sovra i fiori... Sì, è indispensabile che termini la mia lettera, che gliela spedisca... di fronte al dubbio e meglio, mille volte meglio la realtà che per quanto amara ella potesse essere lo sarà meno del dubbio che ci tiene avvinti fra titubanze, speranze, timori, dolori, gioie... sì... sì...
E febbrilmente, estrasse la lettera di già compiuta, e continuò a scrivere.
Maria si trovava in uno di quegli istanti di lassatezza indescrivibile, l'amore che aveva fatto pulsare quel cuore di melodiosi accenti, dava il posto all'odio, alla rabbia che solo il cuore femminile fa creare, e le sue parole non sonavano che amarezza, disillusioni, interrogazioni.

titolo di spauracchio, all'Associazione progressista, ed in epoca più recente all'Associazione Savoia ed al Circolo elettorale.

Il Comitato che questo Circolo ha eletto ci è arra che la scelta dei candidati sarà buona sotto ogni punto di vista; noi peraltro ci riserviamo di vederne la lista e di giudicarla alla stregua di quei principii che abbiamo sempre propugnato nelle elezioni amministrative.

Ed ora teniamo più che mai a risanguare il Consiglio comunale, persuasi, come siamo che, la plebora dell'elemento dominante gli sia nociva a segno da renderlo un seguace della Giunta. I progetti maturano e si perfezionano colla critica sobria ed intelligente, e mettendo a profitto svariatissime cognizioni, ciò che è impossibile che avvenga in un consesso, nel quale la più modesta espressione di dissenso è considerata come un atto di aperta ostilità che a tempo opportuno sarà ricordato come si conviene e debitamente scontato.

Noi siamo sempre stati convintiche al di sopra della legalità stessa domini il sentimento morale, il quale non può essere soddisfatto davanti alle deliberazioni che una minoranza rispettabile non ha potuto né combattere né modificare, perchè ne è tenuta quasi completamente estranea.

E' un vecchio assioma: *Andietur ed altera pars!* Chi lo segue, potrà imporre per un certo tempo colla forza la sua volontà, ma non arriverà mai ad ottenere quella reverente obbedienza che costituisce la forza vera e duratura delle Amministrazioni.

La Direzione delle cucine economiche avverte che, col giorno di Lunedì 14 corrente, verrà aperta una distribuzione succursale di carne, brodo e pane ai soli accorrenti a pagamento in Piazza Vittorio Emanuele (Prato della Valle) al Civ. N.° 2686.

Bello ed utile ricordo di Padova. — Nessuno può andarsene da Padova, dopo esservi venuto per celebre sua fiera del Santo, senza averne portato via un ricordo. Ma se ricordi ce ne saranno parecchi, quest'anno in questo genere c'è la propria specialità, eterna come il nome al ricordo stesso connesso.

Trattasi nientemeno che del «Calendario Popolare Perpetuo» di Giuseppe Meneguzzi, che trovasi vendibile presso alle principali librerie e cartolerie al prezzo di lire una e che fu già a-

stessa un sogno soave sovra i fiori... Sì, è indispensabile che termini la mia lettera, che gliela spedisca... di fronte al dubbio e meglio, mille volte meglio la realtà che per quanto amara ella potesse essere lo sarà meno del dubbio che ci tiene avvinti fra titubanze, speranze, timori, dolori, gioie... sì... sì...
E febbrilmente, estrasse la lettera di già compiuta, e continuò a scrivere.

Maria si trovava in uno di quegli istanti di lassatezza indescrivibile, l'amore che aveva fatto pulsare quel cuore di melodiosi accenti, dava il posto all'odio, alla rabbia che solo il cuore femminile fa creare, e le sue parole non sonavano che amarezza, disillusioni, interrogazioni.

Ell'era assorta nella lettura della sua creazione, quando Yole irruppe nella stanza.

— Ebbene?... Mary?...

— Già di ritorno!...

— Eh!... saranno circa due ore che sono assente...

— Ben tornata adunque.

— Che leggi?...

— Una lettera.

— Una lettera! — fece sorpresa Yole — ricevuta ora?...

— No, no, scritta ora invece...

— Si potrebbe sapere a chi?

dottato per la sua utilità altamente pratica da tutti gli uffici pubblici della città.

Nelle copie esposte nei portacalendari si vede il calendario perfetto dell'anno 1887 e basta osservare la pagina sei per avere il calendario perfetto di tutti gli anni passati e futuri. Alla copia va congiunto un supplemento colle Pasque dall'anno 1785 al 1885.

L'è questa la pubblicazione monstre dell'anno e la utilità è ben grande per chiunque comprenda che con essa ha sott'occhio tutti gli avvenimenti del calendario nei passati come nei secoli futuri.

Chi vorrà, venendo a Padova, fare a meno di acquistarlo? l'è un calendario che ciascuno può lasciare in retaggio ai più tardi nepoti; l'è una spesa fatta per sempre.

Il Tramway al Bassanello. — Perchè non si provvede a collocare una tabella che indichi al Bassanello la stazione del tramway? La è cosa semplicissima, ma che appunto per questo raccomandiamo siccome altamente utile per coloro che intendessero approfittare di quel mezzo importantissimo di trasporto.

Giardino d'Infanzia. — Posdomani (lunedì) alle ore 6 pom. i bambini del Giardino d'Infanzia agli Eremitani daranno pubblico saggio.

Consorzio ferroviario interprovinciale. — Il pagamento della cedola semestrale alla obbligazione del 1° prestito del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza scadente il 1° luglio p. v. verrà fatto ai suoi stabilimenti di Vicenza, Padova, Treviso e Venezia. Il 1° luglio stesso in Vicenza seguirà l'undecima estrazione di una serie di detto prestito.

Tiro a segno. — Domani (domenica) dalle ore 7 alle ore 9 ant. avranno luogo nel poligono militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari per soci.

Alle ore 9 ant. gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

— Nel giorno 24 corrente avrà luogo la prima gara comunale e nel 27 e 29 corrente seguiranno le esercitazioni al poligono di Bovolenta; quegli che intendono partecipare all'una ed alle altre si affrettino quindi mettersi al corrente colle lezioni di tiro.

Beneficenza. — La nobile contessa Fanny Fava Camerini e il conte Paolo Camerini desiderando che il loro palco nella presente stagione

— Lo immaginerai, scrivo a Mario.

— Attenendoti a quanto ti dissi io, pregandolo avesse a dimenticarti?...

— No, Yole, il mio cuore sente di amare, e se la dimenticanza fra noi due avesse ad aver luogo, non sarei io certamente la prima a darne il segnale...

— Ma voi donne italiane, amate forse tutte così?...

— Credo che la donna non appartenga a nessuna nazione quando ella ama ed odia.

— Sarà pur vero questo, ma quando da quell'amore che dovrebbe fare un inno, ci è fonte invece di dolori e di ansie...

— L'amore — disse Margherita di Navana è un paese incantevole, nel quale per entrarvi fa duopo di lotte, quando l'amore perde l'attrattiva delle battaglie, quando l'amore è una via piana, perde tutto, diventa prosaico...

— Erano altri tempi carina mia, allora non vi erano queste ineguaglianze di casta...

— Vi erano più ancora d'ora, la nostra società si è statuita sulle leggi antiche...

— E che le dici adunque?...

— Vuoi leggerla — disse ella porgendole la lettera.

— Se non ti dispiace...

Mary la passava a Yole.

E Yole lesse:

della fiera del Santo, restasse chiuso, ma con ciò non venisse menomata la pubblica beneficenza, elargivano a questo Comitato, nella mesta occasione dell'anniversario della morte del sempre compianto conte Luigi Camerini, la somma di L. 750 quale cifra rappresentante il canone.

La presidenza riconoscente a questa nuova beneficenza ringrazia anche in nome dei sofferenti, già abituati alle generose offerte della nobile famiglia Camerini.

Teatro Verdi. — All'ora di andare in macchina ci giunge la partecipazione che per impreviste circostanze la rappresentazione del *Don Carlos* annunciata per questa sera viene rimandata a domani domenica 13 corr.

Circolo Filarmonico. — In quella sala afona fluttuavano proprio come sospiri, le note delicate di una melodia di *Filippi* e *Martucci* strapate al piano con arte squisita dalla signorina Luziani. Era un'onda armoniosa di suoni, che s'incalzavano con sfumature delicate come voci indefinite nel silenzio notturno. Applausi fragorosi seguirono la stupenda esecuzione.

I signori Moranzoni e Lanaro fecero bella mostra della loro valentia nel concerto di *Weber*. La voce del clarino era dolce e commovente ed onta del genere dello strumento che poco si presta all'interpretazione di musica delicata.

Un applauso di cuore al signor Menchero che nei *Normanni* e nei *Don Carlos*; si distinse per la sua voce pastosa e carezzevole piena di passione e di fremiti nella romanza del *Don Carlos*, di vigoria e di rotondità nell'aria dei *Normanni* « Ah! s'io potessi piangere. »

Piacque al pubblico il — *Nome dolcissimo di Tomadini*, così finamente interpretato dal sig. Fiorentini. I cori... i cori... hanno fatto tutto quello che hanno potuto.

La signora Luziani elettrizzò addirittura il pubblico nella — *Gran Polonaise di Chopin*, e nella — *Soirée di Vienne* — di *Liszt*. Il pubblico entusiasta non cessava d'applaudire. La presidenza le offriva, con pensiero gentile, un bouquet di fiori.

Guardie notturne. — La decorsa notte poco dopo le 11 la guardia notturna Cesare Balini assieme al capo Da Campo accorgevasi che la tabaccaia in Via Carmine, Andreoli Tarsilla, aveva lasciata inavvertentemente aperta la porta del negozio.

« Londra, 12 dicembre 188* »

» MARIO,

» E di già la terza lettera che io ti spedisco da questa Babilonia che chiamasi Londra... senza il conforto di una risposta, e ciò mi addolora oltremodo in quantochè mi comproverebbe il detto: « Lontano dall'occhio lontano dal cuore. »

» Tu conosci il mio carattere e dovresti comprendere che il mio cuore altamente offeso da questo strano tuo procedere potrebbe raffigurare e creare ostacoli e diffidenze a tuo riguardo, cosa non impossibile in voi uomini che della donna non cercate che le ebbrezze, educando così questa schiava a far germogliare nel suo cuore i vari sentimenti di odio, di inganno, di maledizione... ma tu non sei così... lo so, Mario, ma in braccio a tutte le dubbiezze, in preda a tutte le emozioni, che mai possi presumere? forse ch'io in breve tempo ti sono svanita dal pensiero, forse più fortunata di me, una gentil fanciulla sospira e prega ed arde del tuo amore?... dimmelo una volta... ed io?... avrò la forza di dimenticare un sogno che mi abbeverò l'esistenza di fele, un sogno che scomparve all'alba lasciando nel cuore una profonda ferita che forse si comunicherà sulla mia fronte...

(Continua.)

Fatto un sopralluogo assieme colla esercente si constatò che anche nei cassetti eravi tutto il denaro senza che niente mancasse. Siamo lieti di cogliere questa occasione per tributare nuovi elogi alle guardie notturne che prestano un servizio tanto proficuo.

Salute pubblica. — La prefettura ci comunica:

« L'11 a S. Martino di Lupari casi 1, morti 1. — A Piombino Dese un caso. »

» A Cittadella: casi 1 ».

Furto di un ombrello. — Stamane mentre una signora pregava fervorosamente nella Chiesa degli Eremitani, veniva derubata di un ombrello del tutto nuovo da certo A. D. pregiudicato. Il D. A. venne arrestato dalle guardie di P. S. e tradotto all'Hotel Paolotti condotto dal signor Moroni.

Smarritamento. — Iersera dalle ore 5 alle 6 nella carrozza del tram N. 13 è stato perduto un bracciale d'argento.

Chi lo trovasse lo recapiti al nostro ufficio e ne riceverà mancia di lire quattro.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza V. E.:

1. Marcia, Carlini.
2. Valzer, *La sveglia*, Gatti.
3. Mazurka, *Eufrosia*, Gizzi.
4. Introduzione e duetto, *Lucrezia Borgia*, Donizzetti.
5. Pott-pourry, *Ernani*, Verdi.
6. Danza delle ore, *Gioconda*, Ponchielli.
7. Polka, *Farbak*.

Una al di. — Un artista scapigliato, dall'antico stampo, stava fermo innanzi ad un magazzino di oggetti da viaggio.

— Il signore desidera un baule? gli domanda il venditore.

— Per che farne?

— Per mettervi i vostri abiti, la vostra biancheria, i vostri...

— E che? volete che vada nudo a spasso?

Il distruttore dei parassiti

Il perfezionamento degli studi fisiopatologici, e sopra tutto la microscopia, han fatto ad evidenza riconoscere che la causa principale delle malattie lente e croniche si è il parassitismo. Il parassita sia vegetale che animale altera il sangue, lo ispessisce, lo guasta in guisa che invece di farlo sorgente di salute e di vita lo rende un vero veleno e ne produce le così frequenti apoplezie, paralisi ecc. L'unico purificatore di esso che agisce sicuramente distruggendo i parassiti, aumentando l'ossigeno, neutralizzando le acidezze, si è lo Sciroppo di Parigiina composto ed inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che fabbrica nel suo stabilimento chimico in via Fontane, 18.

IGIENE

Consiglio i miei concittadini di bere vino delle cantine di possidenza.

Io mi servo della cantina del sig. Pietro Suppici, in Via Maggiore, a prezzo modicissimo. Poco colore ma vino.

Un Medico.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 12 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	100 90. —
Fine corrente »	101 15. —
Fine prossima »	—
Genove »	78
Banco Note »	1 99,12
Marche »	1 23. —
Banche Nazionali »	2285
Banca Naz. Toscana »	1160
Credito Mobiliare »	990
Costruzioni Venete »	317 50
Banche Venete »	311
Cotonificio Veneziano »	180
Tramvia Padova »	365
Guidovie »	92

Rendita fesma valori locali inattivi.

Bozzoli. — Sull'esito del raccolto ci sono sempre delle incertezze ed anche qualche apprensione.

A Novara alcune primizie di gialli nostrali bellissimi, che vennero tosto venduti, fecero da L. 3,40 a 3,75 al chilogramma.

A Lugo, indigeni, da 2,90 a 3,40. Ad Alessandria, superiori gialli, da 2,70 a 4,10.

A Firenze da 2,90 a 3,10; superiori da 3,20 a 3,35; qualità in generale molto scadente.

A Siena pochi contratti da 3,25 a 3,45, toba eccellente.

A Montevarchi, mercato animatissimo, da 3,20 a 3,30; super. da 3,40 a 3,60 e per parute extra fine a 3,70.

A Chignolo Pò i proprietari hanno pretese elevate, ma non sono assecondati.

A Cremona, scadenti i primi bozzoli, pure vannerò pagati 3,50 i gialli nostrali e 2,75 i verdi.

A Peschiera, tendenza rialzata, da 3,40 a 3,45.

In Francia, ad Avignone, 3,40 i depurati prima scelta.

A Nîmes da 3,40 a 3,55 gialli prima scelta.

Nell'Ardèche da 3,60 a 3,70 i superiori, e da 3,40 a 3,50 quelli di prima scelta.

A Lionè, i depurati, da 3 a 3,15, qualità buona, doppij compresi.

Zuccheri. — A Parigi ci fu qualche tentativo di rialzo, a cui però non acconsentirono i compratori.

In generale, sui mercati domina sempre il ribasso.

Vini. — Sui nostri mercati prevale in generale il ribasso, stante la prospettiva di un abbondante raccolto.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto strumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

Diario Storico Italiano

12 GIUGNO

Jacopo Vittorelli, nato a Bassano, muore in data odierna nel 1835. E ducato nel collegio di Brescia, e dandosi alle belle lettere, si sviluppò oltre il suo genio per la poesia, distinguendosi specialmente pel brio e per la naturalezza. In mezzo alla società più fiorita passò gran parte della sua gioventù ricercato da tutti. Dimorò a Padova ov'ebbe l'ufficio di ispettore degli studi e fu membro elettorale dei dotti. Caduta la repubblica, fu creato dal governo revisore della stampa nella qual carica morì in età d'anni 86 in Milano.

Un po' di tutto

Gatto infaticabile. — Scrive la Provincia di Brescia:

Lupi Battista era un amore di bambino di appena due mesi. L'altro giorno la di lui nutrice Spinelli Maria, addormentandolo, lo posò nella culla, poscia s'allontanò per accudire ad alcune faccendole di casa.

Lontana la nutrice, un gatto ebbe la triste idea di andare anch'egli a riposare presso il bambino, e egli si accovacciò proprio sulla testa in modo da otturarli la bocca.

Tornata la nutrice indi a poco, trovò con suo grande spavento ed immensa desolazione che il fanciullo era stato soffocato. Il gatto l'aveva ucciso.

Il matrimonio di due divorziati. — Si ha da Londra:

Contrariamente al disposto della legge sul divorzio — la quale stabilisce che, quando il divorzio è pronunziato contro lui, il divorziato non può sposare il complice — la Patti ha sposato il tenore Nicolini.

Il matrimonio civile è stato celebrato mercoledì al Consolato francese a Swansea, contea di Glamorgan (Galles) città nelle cui vicinanze trovavasi il castello della Patti. La sposa la quale ha ora 43 anni finiti, indossava una toeletta bianca, con guarnizione rosa.

Ebbe luogo pure la cerimonia religiosa, cosa strana anche questa, perchè la Chiesa non ammette il divorzio nelle condizioni nelle quali lo hanno ottenuto gli sposi.

Un mulo idrofobo. — Ad Avignone un mulo, morsicato da un cane arrabbiato, ha gettato lo spavento in tre comuni di quei dintorni. Parecchi muli e alcune persone sono state morsicate. Due gendarmi l'hanno ucciso a colpi di revolver mentre scorrazzava in campagna.

Il suo proprietario morso a una mano è corso a Parigi a farsi curare da Pasteur.

Catastrofe ferroviaria. — Telegrafano da Nuova York che un treno ha deragliato nella Carolina del Sud nel momento in cui traversava un ponte gettato sulla Santèe. I vagoni sono stati precipitati nel fiume. Si deplorano sei morti e parecchi feriti.

Ultime Notizie

15 VOTI

Alla prima seduta della Camera per la elezione della Presidenza i votanti erano 447.

Mordini, il candidato del Ministero come Vice-Presidente che raccolse i maggiori voti ne ebbe 231.

Sottraendo dai 447 i 231

le forze della Opposizione dunque sono di 216 voti

Maggioranza a favore del Ministero voti 15.

Valeva la pena di fare le elezioni con così sfacciate pressioni per ottenere una maggioranza di 15 voti....!

Il Ministero e la maggioranza si possono ormai considerare spacciati.

Non si governa un paese con una maggioranza di 15 voti.

A spostarla basta il distacco di 8 deputati!

(Dai giornali)

Alla radunanza tenuta ieri dall'estrema sinistra erano presenti 37 deputati. Presideva il Maiocchi. Fu nominato un comitato coll'incarico di accordarsi cogli altri gruppi di opposizione.

Il Diritto in un notevolissimo articolo sulla politica estera si pone nell'istesso punto ieri rilevato dal Bacchiglione sulla frase lamentata del discorso reale che « l'Italia è compiuta. »

Dice il *Diritto*:

Ci manca non poco in fatto di libertà e di unità territoriale e non si possono fare assurde rinunce mentre la voce del gran Re echeggia al Pantheon: *L'Italia è fatta ma non è compiuta.*

La dichiarazione contenuta nel discorso del trono ci fu imposta da coloro che ci sono più che alleati padroni. Gli sforzi che la diplomazia austro-tedesca va facendo da un ventennio sono oggi coronati da un successo. Ma è un successo effimero, fuggevole. Gli applausi e le congratulazioni a Robilant verranno d'Oltr'Alpe, non dall'Italia ove ieri il plauso di pochissimi fu soffocato dalla manifestazione della coscienza nazionale.

(Nostri dispacci)

Roma, 12, ore 9 10 ant

Anche parecchi ministeriali si posero d'accordo coll'opposizione per escludere Laporta dalla commissione del bilancio. Questi perciò parrebbero il colpo rifiutando!!

— L'Estrema Sinistra chiede all'opposizione tre posti nella commissione del bilancio; Maiocchi, Bovio e Marcora ne trattano con Cairoli. L'accordo sarebbe seguito tra dissidenti e opposizione per la commissione; i dissidenti si riservarono 8 seggi, l'opposizione 12, lasciandone 16 ai ministeriali.

— Berti, Giolitti, Roux, Chiappuso, Peyrot si staccarono dalla pentarchia per unirsi ai dissidenti.

— Stante i calori estivi torna aggravarsi la salute a Massaua.

— La nomina della presidenza considerasi un insuccesso del ministero, che riuscì soltanto coi voti dei dissidenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 11. — Camera. — Taaffe rispondendo a un'interpellanza, dice che dal 1883 tutti i provvedimenti prescritti dalla scienza furono presi onde impedire il propagarsi delle epidemie; le frontiere sono sorveglia-

te, i malati saranno curati isolatamente.

Budapest, 11. — Si approvano in seconda lettura il progetto sulla tariffa doganale secondo le proposte del Governo, i progetti di libera esportazione del granoturco e del miglio provenienti dalla Bulgaria e dalla Serbia, infine i progetti della ferrovia Metkovich-Mostar e Serajevo.

Suda, 11. — L'ammiraglio inglese ha disposto che la squadra ai suoi ordini sia notevolmente ridotta. Ridurassi anche la squadra italiana.

Budapest, 11. — Stanotte un'assembleamento popolare ricusò di sciogliersi. In seguito a un movimento militare, 2000 individui furono completamente circondati. — Donne e spettatori vennero rilasciati, altri imprigionati.

New York, 11. — Si ha da Gloucester (Massachusetts) che alcune navi si sono costituite in squadra, per respingere dalle coste americane i pescatori canadesi, pel caso che il Governo americano non prendesse subito delle misure circa la questione della pesca.

In Tunisia

Tunisi, 11. — Il colonnello Faubriquer lasciò Tunisi per prendere il comando di Gabes in missione al Sud della reggenza ove avvengono conflitti fra le tribù sottomesse e le non sottomesse. Commentasi molto il rapporto economico della Tunisia, pubblicato dalla Camera di Commercio. Il rapporto fa risaltare lo stato stazionario del bilancio dopo il 1882. La situazione si attribuisce al regime amministrativo e doganale.

Cose inglesi

Londra, 11. — Camera dei Comuni — Gladstone dice di non poter fissare la data dello scioglimento; spera che ciò avverrà alla fine del mese.

La Camera approva la proposta di Gladstone, di accordare la priorità alla questione finanziaria.

Belfast, 11. — I magistrati decisero di allontanare dalla città 700 constabili venuti da diverse parti dell'Ulster, la cui attitudine provocò l'aspirazione degli operai orangisti che li accusano di aver spiegato una ferocia inutile, reprimendo disordini.

I disordini continuarono tutto iersera specialmente nelle vicinanze della caserma della polizia.

Le truppe fecero sgombrare le strade alla baionetta.

Parecchie battole furono saccheggiate.

La polizia si vide un momento costretta a tirare sulla folla, ma fortunatamente si è potuto evitare uno spargimento di sangue.

Repubblica e Principi

Parigi, 11. — Camera — Riprendesi la discussione dell'espulsione dei principi.

Maset, repubblicano, combatte l'espulsione come non motivata; la presenza dei principi non è un pericolo per la repubblica (applausi a destra).

Machon e Passy, egualmente membri della sinistra, parlano nello stesso senso.

Freycinet rivendica l'iniziativa del progetto per l'espulsione dei principi. Il reggime stabilito, come qualunque Governo, ha il diritto di prendere provvedimenti contro le dinastie decadute e di tutelare gli interessi del paese. Segnala diversi fatti di propaganda. La dimostrazione orleanista, su cui ostentasi il riso, fu annunziata da due mesi come un'occasione di contarsi. Non bisogna che gli ambasciatori esteri possano essere indotti a vedere in Francia altro Governo che quello della repubblica. L'oratore domanda l'espulsione immediata dei pretendenti, non degli altri principi che sono inoffensivi. (applausi ripetuti a sinistra e al centro).

Decidesi con 310 voti contro 233 di passare alla discussione degli articoli del progetto d'espulsione. Hanno votato contro una cinquantina di Sinistra.

— Pelletan, relatore, sostiene l'articolo 1 del progetto della Commissione che propone l'espulsione generale dei principi contrariamente alla proposta del Governo.

L'articolo è respinto con voti 314 contro 220.

Si vota l'articolo primo della proposta del controprogetto di Brousse, che propone l'espulsione obbligatoria per i principi pretendenti, facoltativa per gli altri principi.

L'articolo accettato dal Governo, è approvato con voti 315 contro 232.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

VE OMPED STI!
CHEVETE
IL CATALOGO GRATIS AL
Deposito - Ve oc pedi
nuovi d'occasione
MILANO - Via San Marco N. 26.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA
Borgo Codalunga N. 4759
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

TRIONFO contro la PERONOSPORA

POMPA IRBORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e conguunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Raso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 87m, Trieste, Nizza, Torino

e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

DI

SALSOMAGGIORE

(Linea PIACENZA PARMA)

Premiati con 9 Medaglie

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Arterite, Pericostiti, Tumori articolari, Anonoreo, Leucorrea, Sifilide, Netriti, Tumori d'Ovaja, Sterilità, ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

← 35 ANNI DI SUCCESSO →

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: G. CASTELLANI

CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è fatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata Tintura Perigozzi, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturino, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Corniola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione

zione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Città di Piacenza

È aperto, fino al 15 agosto p. v. il Concorso per la nomina del Direttore del laboratorio chimico Municipale per prodotti alimentari, industriali ed agricoli.

Stipendio L. 2500.

Si manderà copia dell'avviso a chiunque lo richieda.

Piacenza, 20 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco

Ing. ARRIGONI.